

# LO SGABELLO DELLE MUSE

*Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.*

in collaborazione con



*Newsletter 278 del 23/2/2024*

*A caccia di farfalle, di Eugenio Riccomini*



*A caccia di farfalle  
di Eugenio Riccomini  
edito da Pendragon*

*Palazzo Rosso di Bentivoglio e Casa Frabboni di San Pietro in Casale  
sono sul web*



*Palazzo Rosso di Bentivoglio e  
Museo Casa Frabboni di San Pietro in Casale  
approdano sul web da subito*

*Animali fantastici. Il giardino delle meraviglie, a Palazzo Albergati di Bologna*



*Animali fantastici. Il giardino delle meraviglie  
presso Palazzo Albergati di Bologna  
fino al 5 maggio*

*Amanti al Teatro delle Celebrazioni di Bologna*



*Amanti  
al Teatro delle Celebrazioni di Bologna  
Dal 1° al 3 marzo*

*Castrocaro – Terra del Sole, quando la Storia divide e unisce*



*Visita a Castrocaro – Terra del Sole, divise e unite dalla Storia  
a Castrocaro – Terra del Sole  
sempre, ma meglio in Primavera*

**Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo**

### A caccia di farfalle, di Eugenio Riccomini

<b>Titolo</b>	A caccia di farfalle
<b>Autore</b>	Eugenio Riccomini
<b>Editore</b>	Pendragon

È uscito in questi giorni, edito da **Pendragon**, il libro **A CACCIA DI FARFALLE. Manuale semplice e breve per guardar quadri e sculture senza complessi di inferiorità**, scritto da **Eugenio Riccomini**, grande storico dell'arte recentemente scomparso.



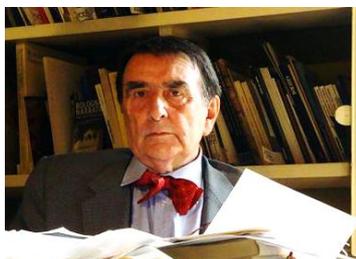
**Comprendere un'opera d'arte, poter apprezzare la sua qualità e la sua bellezza è cosa piuttosto difficile: come acchiappare una colorata farfalla nel suo imprevedibile volo.** Non ci sono regole fisse; anche perché l'occhio dell'artista, per millenni, ha funzionato come un pendolo: oscillando tra la fedeltà a ciò che gli stava davanti, e che cercava di ritrarre, per poi concentrarsi su quel che le sue mani stavano creando sulla tela, o sul muro, o sul blocco di pietra da scalfire.

**Senza pretese di sciogliere enigmi forse insolubili, questo testo suggerisce qualche praticabile sentiero per aggirarsi senza timori né difficoltà nel mondo dell'arte, mostrando come, attraverso i secoli e alle più diverse latitudini, le diverse civiltà abbiano sempre fatto ricorso a metodi e soluzioni**

**affini per ritrarre il loro mondo fantastico.**

Se così è, allora ogni linguaggio artistico può essere, in buona misura, accessibile e persino familiare. **Così, l'opera d'arte, sottratta alla sola competenza degli specialisti, può tornare a parlare a chiunque abbia voglia di darle un'occhiata non distratta.**

**Per informazioni consultare:** <https://www.pendragon.it/catalogo/arte/edizioni-darte/a-caccia-di-farfalle-detail.html>



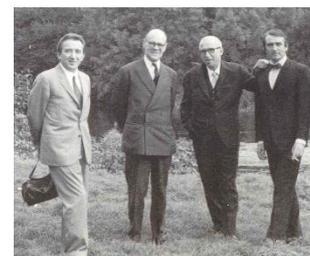
Lo storico dell'arte **Eugenio Riccomini** (1936 – 2023) si laureò in lettere moderne presso l'**Università** di **Bologna** nel **1958**. Poi, nel **1961**, si specializzò presso l'**Archivio di Stato** di **Parma** in **paleografia, archivistica** e **diplomazia** e diventò **ispettore di antichità e belle arti** a **Venezia**. Nel **1967** ottenne il trasferimento alla **Soprintendenza alle gallerie di Bologna**. Nel **1971** conseguì la libera docenza in **storia dell'arte medievale e moderna**.

**Nel 1977 divenne soprintendente ai beni artistici e storici per le province di Parma e Piacenza.**

Nel **1980** l'**Ente bolognese manifestazioni artistiche** lo incaricò di progettare e realizzare **una grande mostra sull'arte settecentesca in Emilia**, con 3300 opere suddivise in cinque sezioni, di cui tre a **Bologna**, una a **Parma** (dal titolo **L'arte a Parma dai Farnese ai Borbone**) e una, di carattere neoclassico, nel palazzo Milzetti di **Faenza**.

**Fu assessore alla cultura e vicesindaco di Bologna nel 1985-1986 e nel 1989-1990.**

[a lato, Riccomini con **Andrea Emiliani, Denis Mahon, Cesare Guidi**]



Tra il **1995** e il **2001** fu **direttore dei Musei civici d'arte antica di Bologna**, **curando alcune mostre, tra le quali una dedicata a Donato Creti al Metropolitan Museum di New York e al County Museum of Art di Los Angeles (1998-99)**. Attuò, inoltre, nei musei l'iniziativa chiamata "**Ospiti**", accogliendo periodicamente opere in possesso di privati o comunque difficilmente visibili, che venivano illustrate in particolare al pubblico.

**Nel 2006 organizzò, con Daniele Benati, una grande mostra monografica su Annibale Carracci, esposta a Bologna.**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Palazzo Rosso di Bentivoglio e Casa Frabboni di San Pietro in Casale sono sul web

<b>Cosa</b>	Palazzo Rosso di Bentivoglio e Museo Casa Frabboni di San Pietro in Casale
<b>Dove</b>	approdano sul web
<b>Quando</b>	da subito

**PALAZZO ROSSO** di **Bentivoglio**, un tempo dimora del Marchese **Carlo Alberto Pizzardi**, e il **MUSEO CASA FRABBONI** di **San Pietro in Casale**, dimora del pittore **Natale Guido Frabboni**, sono approdati sul web con due siti internet interamente dedicati alla loro storia e alla loro architettura.



I siti sono stati realizzati con il progetto **Il paesaggio culturale tra Palazzo Rosso e Museo Casa Frabboni** che prevedeva numerose azioni tese a valorizzare le figure di **Carlo Alberto Pizzardi** e **Natale Guido Frabboni** e il territorio che i due Illustri personaggi hanno contribuito a trasformare a livello sociale, culturale, politico e architettonico.

**I siti internet raccontano la vita e le opere di Carlo Alberto Pizzardi e Natale Guido Frabboni e raccolgono approfondimenti sulla storia, l'architettura, gli ambienti e in generale gli spazi esterni e interni degli edifici e che oggi sono diventati importanti contenitori di cultura.**

I siti non sono statiche vetrine di una storia passata, ma punti di partenza per scoprire le bellezze storiche, artistiche e naturalistiche del territorio circostante e punti di raccolta e di scoperta della loro programmazione culturale.

**Palazzo Rosso** era stato la dimora a **Bentivoglio** del Marchese **Carlo Alberto Pizzardi** (1850-1922), nato in una famiglia arricchitasi con la gestione di terre distribuite nei territori di **Castel Maggiore** e di **Santa Maria in Duno**. Suo padre **Luigi** fu il primo sindaco di **Bologna** dopo la caduta dello Stato Pontificio.



Alla morte di **Luigi**, **Carlo Alberto** risanò il patrimonio familiare, in parte dilapidato da suoi famigliari, ampliando, modernizzando e rendendo più produttiva la **Tenuta di Bentivoglio**. Fece edificare la sua dimora prediletta, il **Palazzo Rosso**, e fece costruire la maggior parte degli edifici pubblici di **Bentivoglio**, compresi il **Municipio**, la **caserma dei carabinieri** e

**l'ospedale**. Infine, fece restaurare da **Alfonso Rubbiani** il castello bentivolesco in forte degrado, dove fece attivare una scuola, un asilo e una chiesa per i bentivogliesi.

**Con il suo testamento designò erede universale del rimanente patrimonio l'Ospedale Maggiore, con l'obbligo di edificare un ospedale per tubercolotici, quello che verrà denominato "Ospedale Bellaria Carlo Alberto Pizzardi".**

**Per approfondimenti consultare:** [Home - Palazzo Rosso bentivoglio](#)



**Natale Guido Frabboni** (1926-1994), sensibile alle tematiche politiche e sociali, abbracciò idee socialiste. **Dopo l'8 settembre 1943, aderì ai costituendi gruppi partigiani**. Dopo la guerra fece il calzolaio con lo zio **Silvio Minozzi**, ma nel **1950** lasciò l'attività artigianale per diventare responsabile dell'Ufficio di collocamento di **San Pietro in Casale**, incarico che mantenne fino al **1980**. Lesse molti libri e dipinse sin da ragazzo. **Estroso, intelligente, fantasioso, forgiava il ferro con il fabbro Grandi, cuoceva le ceramiche nel forno che si era costruito in giardino.**



Nel **1969** organizzò la sua prima mostra personale alla **Galleria Galvani** a **Bologna**. A questa seguirono diverse altre mostre personali e collettive in diverse città d'Italia. **Nel 1971 fondò lo Studio Immagini Alternative, un collettivo di artisti che esponeva in una propria galleria a Bologna e in altre gallerie d'Italia.** Lasciò il suo patrimonio immobiliare e artistico ai concittadini di **San Pietro in Casale**, una casa in cui allestire secondo il suo volere "una specie di museo".

**Attualmente, Casa Frabboni ospita un museo che illustra i ritrovamenti archeologici avvenuti nel territorio.**

**Per approfondimenti consultare:** [Natale Guido Frabboni - Museo Casa Frabboni](#)



## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Animali fantastici. Il giardino delle meraviglie, a Palazzo Albergati di Bologna

<b>Cosa</b>	Animali fantastici. Il giardino delle meraviglie
<b>Dove</b>	presso Palazzo Albergati di Bologna
<b>Quando</b>	fino al 5 maggio

Fino al **5 maggio** è possibile visitare presso **Palazzo Albergati** di **Bologna** la mostra **ANIMALI FANTASTICI. Il Giardino delle meraviglie**.



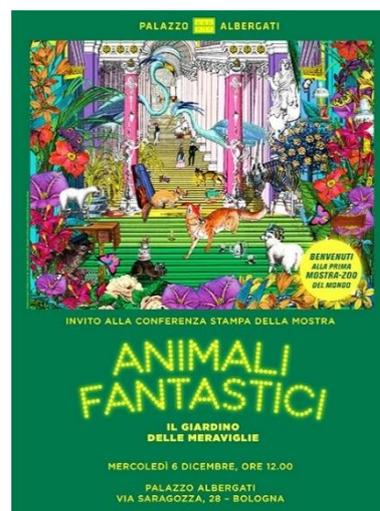
Questo progetto, ideato e curato da **Gianluca Marziani** e **Stefano Antonelli**, realizzato da **Arthemisia**, rappresenta una nuova frontiera dell'intrattenimento, in cui si fondono animali, arte, magia, divertimento e sogno. **Il museo si trasforma in un immenso spazio aperto, in cui gli animali trovano il loro habitat ideale, accogliendo grandi e piccoli, esperti d'arte e curiosi.**

Sono oltre 90 gli animali che hanno varcato la soglia magica di Palazzo Albergati, realizzati da 23 grandi artisti contemporanei. **Giraffe che perdono macchie, gorilla ed elefanti rosa, famiglie di coccodrilli e tartarughe luminose che convivono nel più rispettoso degli ecosistemi artistici, assieme a candide creature fantastiche.**

**È il primo zoo d'artista realizzato al mondo, privo di gabbie, senza distanze e animato da pitture,**

**sculture e installazioni di animali di ogni specie;** un **superzoo** che vede le sale nobili del Palazzo trasformarsi in un **nuovo habitat museale**, un safari pedonale dove le opere accompagnano il visitatore in una passeggiata dentro una favola, dove gli animali convivono nel più rispettoso degli ecosistemi artistici.

**Per maggiori informazioni consultare:** <https://www.palazzoalbergati.com/animali-fantastici/>



Gli oltre **90 animali** sono stati realizzati da **23 grandi artisti contemporanei**, tutti italiani e scelti tra coloro che hanno indagato l'universo animale con grande coerenza tematica: **Giovanni Albanese,**



**Camilla Ancilotto, Marco Bettio, Chiara Calore, Mario Consiglio, Valentina De Martini, Fulvio Di Piazza, Dario Ghibaudo, Massimo Giacon, Sandro Gorra, Giorgio Lupattelli, Giulio Marchetti, Marco Mazzoni, Andrea Nurcis, Luca Padroni, Max Papeschi, Valeria Petrone, Nicola Pucci, Gherardo Quadrio Curzio, Mario Ricci, Maurizio Savini, Lapo Simeoni, Velasco Vitali.** Autori eterogenei che toccano i linguaggi del volume plastico (**sculture**) e delle due dimensioni (**disegno e**

**pittura**) per immaginare **bestiari fantastici, giochi medievali, ibridi metamorfici, fantascienza, surrealismi pop, citazioni letterarie**, una sorta di viaggio lungo i secoli che ribalta vecchie certezze e inventa una nuova zoologia.



I due piani di **Palazzo Albergati** accolgono le diverse specie animali con **un allestimento che ha eliminato gabbie, chiusure o delimitazioni**. Ogni opera respira nel luogo con la sua energia primordiale, la sua capacità metaforica, la sua forza interpretativa.

**Tutte assieme dimostrano il valore polifonico di una visione omogenea del mondo, come se ogni artista, pur nei caratteri che lo distinguono, condividesse l'idea di una medesima azione sul mondo.**



## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Amanti al Teatro delle Celebrazioni di Bologna

<b>Cosa</b>	<i>Amanti</i>
<b>Dove</b>	<i>al Teatro delle Celebrazioni di Bologna</i>
<b>Quando</b>	<i>Dal 1° al 3 marzo</i>

Dal **1° al 3 marzo**, presso il **Teatro delle Celebrazioni** di **Bologna**, va in scena la commedia **AMANTI**, scritta e diretta da **Ivan Cotroneo** e interpretata da **Massimiliano Gallo**, con **Fabrizia Sacchi**, **Orsetta De Rossi**, **Eleonora Russo** e **Diego D'Elia**.



**Claudia e Giulio si incontrano per la prima volta davanti a un ascensore, nell'atrio di un palazzo borghese. Le porte si aprono. Lei sta andando via, lui deve salire. Ma Claudia si accorge di avere dimenticato un fazzoletto e risale con Giulio. L'appartamento al quale sono diretti è lo stesso: scoprono infatti che entrambi frequentano la stessa analista specializzata in problemi di coppia.**

Due mesi dopo ritroviamo **Claudia e Giulio** in una stanza d'albergo: **sono diventati amanti**. Entrambi sposati si vedono regolarmente e clandestinamente per stare insieme. Si dicono che è solo sesso, avventura, evasione. Che non fanno male a nessuno. Che quello spazio non c'entra con le loro vite reali. **Ma può essere davvero così quando due persone si incontrano ripetutamente e pretendono di controllare sesso e amore?**



**Amanti è una nuova brillante e divertente commedia in due atti sull'amore, sul sesso, sul tradimento e sul matrimonio, sulle relazioni di lunga durata e sulle avventure a termine, sul maschile e sul femminile, e, in definitiva, sulla ricerca della felicità che prende sempre strade diverse da quelle previste.**

Situazioni e dialoghi strappano risate al pubblico ma sono anche utili a esplorare dei sentimenti di una coppia che nella clandestinità trova rifugio, conforto, divertimento, ma anche affanno, preoccupazione e talvolta pericolo.

**Per informazioni consultare:** <https://teatrocelebrazioni.it/amanti-1-3-marzo-2024/>

Il napoletano **MASSIMILIANO GALLO** è figlio d'arte. Infatti, suo padre (**Nunzio Gallo**) è stato un importante interprete della canzone napoletana e sua madre (**Bianca Maria Varriale**) è stata una attrice affermata. A dieci anni fu protagonista di diversi telefilm per bambini girati per la **Rai**. Cominciò a recitare con la **Compagnia di Carlo Croccolo**, spalla di Totò al cinema e amico di famiglia.

**Nel 1997 Carlo Giuffré lo sceglie per interpretare Mario Bertolini, ruolo che fu di Peppino De Filippo, in Non ti pago di Eduardo De Filippo. La stagione successiva interpretò Nennillo in Natale in casa Cupiello, unica edizione senza Eduardo.**

Nel **2006** con **Vincenzo Salemme** recitò nel **Bello di papà** e in **La gente vuol ridere**. Nel **2008 Marco Risi** lo scelse per **Fortapàsc**, nel quale interpretò il **boss Valentino Gionta**.



Nel **2015** fu tra i protagonisti di **Per amor vostro** di **Giuseppe Gaudino**, con **Valeria Golino** vincitrice della Coppa Volpi a Venezia. **Dal 2017 è stato il commissario Luigi Palma ne I Bastardi di Pizzofalcone e dal 2019 ha interpretato la parte di Pietro De Ruggeri in Imma Tataranni - Sostituto procuratore.**

[a lato, con Vanessa Scalera in Imma Tataranni- Sostituto procuratore]

Nel **2023** ha pubblicato il suo primo libro, "**Favoloso - Favole e pensieri per grandi mai cresciuti**" (Edizioni MEA), in cui ha affermato che **"Sono favole per grandi mai cresciuti. Perché non si deve mai smettere di essere bambini. Perché una morale alle nostre storie di vita dobbiamo per forza trovarla! Perché altrimenti non ha senso. E poi, sono pensieri sciolti, come tra amici. Per sorridere del nostro essere "umani".**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Castrocaro – Terra del Sole, quando la Storia divide e unisce

<b>Cosa</b>	Visita a Castrocaro – Terra del Sole, divise e unite dalla Storia
<b>Dove</b>	a Castrocaro – Terra del Sole
<b>Quando</b>	sempre, ma meglio in Primavera

**CASTROCARO E TERRA DEL SOLE** è un paese beneaugurante che già dal nome richiama la Primavera.



**Cittadina di antichissime origini, è un comune sparso in provincia di Forlì-Cesena, composto dal capoluogo Castrocaro Terme e dalle due frazioni di Terra del Sole e Pieve Salutare.**

Ubicato a 10 Km da **Forlì**, sulla strada statale 67 che congiunge **Ravenna** a **Firenze**, conserva interessanti monumenti del medioevo, del rinascimento e un importante centro termale.

Da non perdere a **Castrocaro** la **Fortezza medievale**, una delle più vaste d'Italia, con **Museo storico e archeologico**, il **Borgo medievale**. Nella parte moderna c'è il **complesso termale in stile art-decò** [foto a destra], **sede del Festival delle voci nuove della canzone**.



A **Terra del Sole** da non perdere è il rinascimentale **Palazzo Pretorio**, con il **Museo dell'Uomo e dell'Ambiente**, la **piazza d'Armi** e il giro delle **mura medicee**.

Meritano una visita anche le aziende agricole, vitivinicole e agrituristiche della zona, che fanno parte della **Strada dei vini e dei sapori dei Colli di Forlì-Cesena**.

**Per informazioni consultare:** <https://www.proloco-castrocaro.it/>

Il comune, che fa parte della regione storica denominata **Romagna toscana**, sino al **1923** apparteneva alla provincia di **Firenze**.



Il nome di **Castrocaro** ha un'origine incerta. Si ritiene che i **Galli Senoni**, stanziatisi nella zona di **Castrocaro** a partire dal IV secolo a.C., costruirono il castello dandogli il nome di **Castercar**, formato dalle locuzioni celtiche *Caster* e *Car*, "luogo caro".

Dal **1118** il castello appartenne alla famiglia dei **Conti di Castrocaro**, i **Pagani**, anti-forlivesi e anti-ravennati, che si inserirono fra i domini dei conti **Guidi** (*Modigliana* e *Dovadola*) e quelli della **Chiesa ravennate**. Nei due secoli successivi il **castello** fu conteso ripetutamente dai forlivesi e dalla Santa Sede. **Nel 1394 Papa**

**Bonifacio IX, fortemente indebitato, diede il castello e il contado di Castrocaro in pegno ai Fiorentini che, nel secolo successivo, per mezzo di acquisti e conquiste militari, estesero il loro dominio sulla Romagna, configurando il territorio come "Provinciae Florentiae in partibus Romandiolaë".** La rocca di **Castrocaro** rimase inespugnata agli assalti di **Agnolo della Pergola** e di **Cecco da Montagnana** nel **1424** e **1425**, di **Nicolò Piccinino** nel **1440** e di **Bartolomeo Colleoni** nel **1467**. Verso la fine del '400 tuttavia, cominciò a perdere importanza per l'arretratezza della struttura rispetto alle moderne tecniche di assalto.

**Terra del Sole** è una **città-fortezza medicea** oggi parte integrante del comune di **Castrocaro Terme e Terra del Sole**. **Nel 1564, nel territorio "ultimo" del Granducato di Toscana in Romagna, fu avviata la fondazione della città fortezza di Terra del Sole.** La decisione di costruire ex novo una città fortificata nell'enclave romagnola rientrava in una precisa **politica di difesa dei confini del Granducato di Toscana**. **Cosimo I volle costruire una nuova sede prestigiosa degli "uffizi" medicei nella Romagna Toscana, una struttura urbana che doveva assolvere a funzioni amministrative, giudiziarie, militari, religiose e commerciali.** La



**cittadella diventò sede di mercato per esercitare una vera e propria forma di controllo sulla copiosa produzione agricola del territorio romagnolo, garantendo anche quello del sale che proveniva dalla vicina Cervia.**

La cittadella fu concepita anche come baluardo a difesa del **Granducato** e, a tal fine, la sua struttura fu rafforzata con quattro bastioni in grado di resistere allo sviluppo delle nuove armi da fuoco e alle nuove tecniche militari.

**Fin dal suo sorgere e fino alla metà del Settecento, fu anche il luogo "ideale" dove veniva esercita l'amministrazione della giustizia civile e criminale: inquisizioni, processi, condanne, pene corporali ed esecuzioni erano pratica quotidiana.**